



CITTÀ DI CASTELVETRANO

Libero Consorzio Comunale di Trapani



Deliberazione della Commissione Straordinaria

(adottata con i poteri e le attribuzioni del Consiglio Comunale)

n. 1 del 11-1-2018

OGGETTO: Approvazione atto di indirizzo per l'aggiornamento del Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione 2018/2020: definizione di linee guida..

L'anno **duemiladiciotto**, il giorno undici del mese di gennaio alle ore 9,00 in Castelvetrano nella Casa Comunale, si è riunita la Commissione Straordinaria, nominata con D.P.R. del 7 giugno 2017, così composta:

		Presente	Assente
Dott. Salvatore CACCAMO	Viceprefetto - Presidente	X	
Dott.ssa Elisa BORBONE	Viceprefetto aggiunto - Componente	X	
Dott.ssa Concetta Maria MUSCA	Funzionario Economico Finanziario - Componente	X	

assistita dal Segretario Generale Dott.ssa Rosalia DI TRAPANI.

Vista la proposta di deliberazione in oggetto, predisposta dal Segretario Generale nella Qualità di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e trasmessa in data _____, che si allega al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;

Preso atto che la stessa è corredata del parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica ed alla correttezza dell'azione amministrativa;

Ritenuto che la proposta di deliberazione è meritevole di approvazione;

Ad unanimità di voti espressi nei modi di legge;

LA COMMISSIONE STRAORDINARIA

VISTA la proposta di deliberazione che integralmente si riporta:

Vista la normativa in materia di prevenzione della corruzione contenuta nella legge n. 190/2012 e nei provvedimenti attuativi, tra cui i DLgs n. 33/2013 e 39/2013 ed il DPR n. 62/2013;

Richiamata la deliberazione della Giunta Municipale n. 53 del 06/02/2017, con la quale è stato aggiornato il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione - Anni 2017/2019;

Richiamata la determinazione n. 12 del 28.10.2015 con cui l'Autorità Nazionale Anticorruzione ha proceduto all'aggiornamento del Piano Nazionale Anticorruzione (PNA), muovendo dalle risultanze della valutazione condotta sui Piani di prevenzione della Corruzione di un campione di 1911 amministrazioni, per fornire un supporto operativo che consenta alle PP.AA. e agli altri soggetti tenuti all'introduzione di misure di prevenzione della corruzione, di apportare eventuali correzioni volte a migliorare l'efficacia complessiva dell'impianto a livello sistemico;

Richiamata la delibera n. 831 del 03/08/2017 con cui l'Autorità Nazionale Anticorruzione ha proceduto all'aggiornamento del Piano Nazionale Anticorruzione 2016 (PNA), in cui, a seguito delle difficoltà riscontrate legate alla complessità delle attività di prevenzione della corruzione, ha dedicato un'ampia area di approfondimenti specifici relative all'intero comparto delle Pubbliche amministrazioni;

Vista la determinazione n. 12 del 15/09/2017 della Commissione Straordinaria, con i poteri e le attribuzioni del Sindaco, con cui ha proceduto alla nomina del Responsabile della Prevenzione della Corruzione nella persona del Segretario Comunale, Dott.ssa Rosalia Di Trapani;

Considerato che con successiva deliberazione n. 1208 del 22.11.2017 l'Anac ha evidenziato, i risultati del monitoraggio sui PTPC di diverse Amministrazioni, come di seguito:

- a) una crescita nel tempo del numero delle amministrazioni che adottano e pubblicano il PTPC;
- b) un miglioramento della capacità delle amministrazioni di predisporre i propri PTPC, anche se permangono diverse criticità in particolare nelle fasi del processo di gestione del rischio, maggiormente accentuate in alcuni comparti;
- c) uno scarso coordinamento del PTPC con gli altri strumenti di programmazione adottati dalle amministrazioni.

Considerato gli Enti Territoriali sono caratterizzati dalla presenza di due organi di indirizzo politico – uno generale (Il Consiglio) e uno esecutivo (la Giunta), per cui si appalesa utile l'approvazione da parte del Consiglio di un atto di carattere generale sul contenuto del PTPC mentre l'organo esecutivo resta competente all'adozione del PTPC;

Ritenuta, che il Consiglio Comunale, nello specifico la Commissione Straordinaria, (che svolge le attribuzioni e i poteri del Consiglio Comunale), intervenga definendo gli indirizzi ai quali l'organo esecutivo dovrà attenersi per l'approvazione del P.T.P.C. 2018- 2020;

Valutata l'esperienza maturata nell'ente nella prima fase di applicazione della predetta normativa e assunti i piani triennali per la prevenzione della corruzione degli anni 2014/2016, 2015/2017, 2016/2018 e 2017/2019;

Viste le relazioni sulle attività svolte in materia di prevenzione della corruzione del Responsabile per la Prevenzione della Corruzione relativamente agli anni 2014, 2015 e 2016, pubblicate nella apposita sezione su "Amministrazione trasparente" ;

Viste le attestazioni sul rispetto dei vincoli di trasparenza predisposte dal Nucleo di Valutazione e validate relativamente alla condizione alla data del 31.12.2013, 31.12.2014, 31.12.2015 e 31.12.2016, pubblicate nella apposita sezione su "Amministrazione trasparente";

Visto l'avviso pubblico esterno per la procedura aperta di adozione del PTPC e PTTI 2016-2018 per la raccolta di proposte e osservazioni, pubblicato sul sito istituzionale dell'Ente dal 04.12.2017 al 15.12.2018;

Visto l'avviso interno trasmesso con PEC del 04/12/2017 alla Commissione Straordinaria, ai sovraordinati e ai Dirigenti di Settore per la raccolta di proposte e osservazioni, protocollo di settore n. 272 del 04.12.2017;

Rilevato che alla data odierna non sono pervenute proposte, suggerimenti o osservazioni;

Ritenuto che l'applicazione delle misure di prevenzione della corruzione sia una condizione preliminare per lo svolgimento di una efficace attività amministrativa;

Ritenuto necessario che anche tutto l'apparato burocratico dell'ente debba essere coinvolto, a partire dai Dirigenti di Settore, senza trascurare il rilievo che assume il massimo di coinvolgimento attivo di tutto il personale, nella proposizione ed attuazione di un insieme coordinato di misure di prevenzione della corruzione;

Valutato che il coinvolgimento attivo degli organi di governo appare quanto mai necessario perché nell'ente si dia corso ad un insieme coordinato ed efficace di misure di prevenzione della corruzione e che questa non sia una attività meramente operativa di competenza del Responsabile per la prevenzione della corruzione e, più in generale, dei responsabili dei Settori;

DELIBERA

Per i motivi esposti in premessa:

APPROVARE le presenti linee guida per la redazione, gestione e monitoraggio delle misure previste in materia di prevenzione della corruzione, anche integrandole con proposte e/o suggerimenti;

Il responsabile per la prevenzione della corruzione e la Commissione Straordinaria con i poteri e le attribuzioni della Giunta Municipale, rispettivamente nella presentazione della proposta e nella adozione del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione (di seguito PTPC) del triennio 2016/2018 dovranno:

1. garantire che nel processo di adozione del PTPC sia assicurato il massimo della partecipazione, attraverso l'impegno a stimolare, con appositi avvisi, la presentazione di proposte ed osservazioni sullo schema di PTPC;
2. premettere al PTPC una analisi del contesto esterno in cui si metta in adeguata evidenza, attingendo ai documenti disponibili, la condizione della comunità sui versanti, in particolare, della presenza di forme di criminalità organizzata e di episodi di corruzione, che hanno portato al Commissariamento dell'ente;
3. premettere al PTPC una analisi del contesto interno, in cui si mettano in adeguata evidenza le condizioni organizzative ed i possibili fattori di anomalia e di rischio che si manifestino, anche con riferimento ad episodi di cattiva gestione ed alla incidenza di episodi di responsabilità che si sono eventualmente manifestati, e che hanno portato al Commissariamento dell'ente;
4. individuare le attività a più elevato rischio di corruzione, oltre che in quelle dettate dalla legge n. 190/2012, anche in quelle indicate dall'Anac ed in quelle che nella condizione specifica si manifestino come tali e che possono essere individuate attraverso metodologie che riprendano le indicazioni del Piano Nazionale Anticorruzione;
5. individuare i principali fattori di rischio che si possono manifestare;
6. individuare le misure di prevenzione che possono essere assunte;
7. effettuare il monitoraggio dei procedimenti e dei processi in modo da individuare quelli a più elevato rischio di corruzione e, per ognuno di essi, indicare i fattori specifici di rischio e le misure di prevenzione più adeguate;
8. definire i compiti attribuiti al Responsabile per la prevenzione della corruzione, dei dipendenti e dell'organismo di valutazione;
9. prevedere che per ogni articolazione organizzativa siano individuati i referenti per l'attività di prevenzione della corruzione;
10. definire idonee forme di monitoraggio e di verifica;
11. prevedere forme di integrazione con le attività di controllo interno;
12. prevedere forme di integrazione con il piano delle performance o degli obiettivi.

Letta e sottoscritta in data e luogo indicati nella intestazione.

La Commissione Straordinaria:

Dott. Salvatore CACCAMO

Dott.ssa Elisa BORBONE

Dott.ssa Concetta Maria MUSCA

Il Segretario Generale
Dott.ssa Rosalia Di Trapani



DICHIARATA IMMEDIATAMENTE ESECUTIVA

ai sensi dell'art. 12 comma 2° della L.R. 44/91

Castelvetro,

IL SEGRETARIO GENERALE

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario certifica, su conforme attestazione del messo comunale, che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio

dal _____ al _____

Castelvetro, li _____

IL MESSO COMUNALE

IL SEGRETARIO GENERALE

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____ dopo il 10° giorno dalla relativa pubblicazione, ai sensi dell'art. 12, comma 1, della L.R. 44/91

IL SEGRETARIO GENERALE



CITTÀ DI CASTELVETRO
LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI TRAPANI

SETTORE: SEGRETARIO
GENERALE

UFFICIO: SEGRETERIA

**PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DELLA COMMISSIONE STRAORDINARIA
(CON I POTERI E LE ATTRIBUZIONI DEL CONSIGLIO COMUNALE)
(nominata con D.P.R. del 7 giugno 2017)**

OGGETTO: Aggiornamento Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione 2018/2020: definizione di linee guida.

Esaminata ed approvata dalla

Commissione Straordinaria

il 11 GEN. 2018

con deliberazione n. 1

Dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi dell'art.12 co. 2° della L.R. 44/91:

NO
 SI

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INTERESSATO

Per quanto concerne la regolarità tecnica e la correttezza dell'azione amministrativa esprime parere:

regolare

Data 11-1-2018 IL RESPONSABILE

IL RESPONSABILE DI RAGIONERIA

Per quanto concerne la regolarità contabile esprime parere:

Data _____ IL RESPONSABILE

IMPUTAZIONE DELLA SPESA

SOMMA DA IMPEGNARE CON LA PRESENTE PROPOSTA € _____

AL CAP. _____ IPR N. _____

Data _____

IL RESPONSABILE

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Istruttore Amministrativo
Dott.ssa Anna Marrone



Li 10-1-2018

Il Responsabile della prevenzione della corruzione

Vista la normativa in materia di prevenzione della corruzione contenuta nella legge n. 190/2012 e nei provvedimenti attuativi, tra cui i DLgs n. 33/2013 e 39/2013 ed il DPR n. 62/2013;

Richiamata la deliberazione della Giunta Municipale n. 53 del 06/02/2017, con la quale è stato aggiornato il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione - Anni 2017/2019;

Richiamata la determinazione n. 12 del 28.10.2015 con cui l'Autorità Nazionale Anticorruzione ha proceduto all'aggiornamento del Piano Nazionale Anticorruzione (PNA), muovendo dalle risultanze della valutazione condotta sui Piani di prevenzione della Corruzione di un campione di 1911 amministrazioni, per fornire un supporto operativo che consenta alle PP.AA. e agli altri soggetti tenuti all'introduzione di misure di prevenzione della corruzione, di apportare eventuali correzioni volte a migliorare l'efficacia complessiva dell'impianto a livello sistemico;

Richiamata la delibera n. 831 del 03/08/2017 con cui l'Autorità Nazionale Anticorruzione ha proceduto all'aggiornamento del Piano Nazionale Anticorruzione 2016 (PNA), in cui, a seguito delle difficoltà riscontrate legate alla complessità delle attività di prevenzione della corruzione, ha dedicato un'ampia area di approfondimenti specifici relative all'intero comparto delle Pubbliche amministrazioni;

Vista la determinazione n. 12 del 15/09/2017 della Commissione Straordinaria, con i poteri e le attribuzioni del Sindaco, con cui ha proceduto alla nomina del Responsabile della Prevenzione della Corruzione nella persona del Segretario Comunale, Dott. ssa Rosalia Di Trapani;

Considerato che con successiva deliberazione n. 1208 del 22.11.2017 l'Anac ha evidenziato, i risultati del monitoraggio sui PTPC di diverse Amministrazioni, come di seguito:

- a) una crescita nel tempo del numero delle amministrazioni che adottano e pubblicano il PTPC;
- b) un miglioramento della capacità delle amministrazioni di predisporre i propri PTPC, anche se permangono diverse criticità in particolare nelle fasi del processo di gestione del rischio, maggiormente accentuate in alcuni comparti;
- c) uno scarso coordinamento del PTPC con gli altri strumenti di programmazione adottati dalle amministrazioni.

Considerato gli Enti Territoriali sono caratterizzati dalla presenza di due organi di indirizzo politico – uno generale (Il Consiglio) e uno esecutivo (la Giunta), per cui si appalesa utile l'approvazione da parte del Consiglio di un atto di carattere generale sul contenuto del PTPC mentre l'organo esecutivo resta competente all'adozione del PTPC;

Ritenuto, che il Consiglio Comunale, nello specifico la Commissione Straordinaria, (che svolge le attribuzioni e i poteri del Consiglio Comunale), intervenga definendo gli indirizzi ai quali l'organo esecutivo dovrà attenersi per l'approvazione del P.T.P.C. 2018- 2020;

Valutata l'esperienza maturata nell'ente nella prima fase di applicazione della predetta normativa e assunti i piani triennali per la prevenzione della corruzione degli anni 2014/2016, 2015/2017, 2016/2018 e 2017/2019;

Viste le relazioni sulle attività svolte in materia di prevenzione della corruzione del Responsabile per la Prevenzione della Corruzione relativamente agli anni 2014, 2015 e 2016, pubblicate nella apposita sezione su "Amministrazione trasparente" ;

Viste le attestazioni sul rispetto dei vincoli di trasparenza predisposte dal Nucleo di Valutazione e validate relativamente alla condizione alla data del 31.12.2013, 31.12.2014, 31.12.2015 e 31.12.2016, pubblicate nella apposita sezione su "Amministrazione trasparente";

Visto l'avviso pubblico esterno per la procedura aperta di adozione del PTPC e PTTI 2016-2018 per la raccolta di proposte e osservazioni, pubblicato sul sito istituzionale dell'Ente dal 04.12.2017 al 15.12.2015;

Visto l'avviso interno trasmesso con PEC del 04/12/2017 alla Commissione Straordinaria, ai sovraordinati e ai Dirigenti di Settore per la raccolta di proposte e osservazioni, protocollo di settore n. 272 del 04.12.2017;

Rilevato che alla data odierna non sono pervenute proposte, suggerimenti o osservazioni;

Ritenuto che l'applicazione delle misure di prevenzione della corruzione sia una condizione preliminare per lo svolgimento di una efficace attività amministrativa;

Ritenuto necessario che anche tutto l'apparato burocratico dell'ente debba essere coinvolto, a partire dai Dirigenti di Settore, senza trascurare il rilievo che assume il massimo di coinvolgimento attivo di tutto il personale, nella proposizione ed attuazione di un insieme coordinato di misure di prevenzione della corruzione;

Valutato che il coinvolgimento attivo degli organi di governo appare quanto mai necessario perché nell'ente si dia corso ad un insieme coordinato ed efficace di misure di prevenzione della corruzione e che questa non sia una attività meramente operativa di competenza del Responsabile per la prevenzione della corruzione e, più in generale, dei responsabili dei Settori;

PROPONE

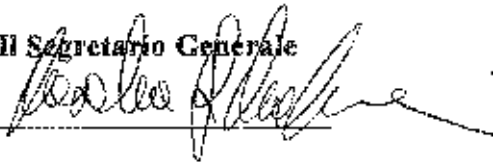
Per i motivi esposti in premessa:

alla Commissione Straordinaria, che svolge le attribuzioni e i poteri del Consiglio Comunale, di adottare le presenti linee guida per la redazione, gestione e monitoraggio delle misure previste in materia di prevenzione della corruzione, anche integrandole con proposte e/o suggerimenti:

Il responsabile per la prevenzione della corruzione e la Commissione Straordinaria con i poteri e le attribuzioni della Giunta Municipale, rispettivamente nella presentazione della proposta e nella adozione del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione (di seguito PTPC) del triennio 2016/2018 dovranno:

1. garantire che nel processo di adozione del PTPC sia assicurato il massimo della partecipazione, attraverso l'impegno a stimolare, con appositi avvisi, la presentazione di proposte ed osservazioni sullo schema di PTPC;
2. premettere al PTPC una analisi del contesto esterno in cui si metta in adeguata evidenza, attingendo ai documenti disponibili, la condizione della comunità sui versanti, in particolare, della presenza di forme di criminalità organizzata e di episodi di corruzione, che hanno portato al Commissariamento dell'ente;
3. premettere al PTPC una analisi del contesto interno, in cui si mettano in adeguata evidenza le condizioni organizzative ed i possibili fattori di anomalia e di rischio che si manifestino, anche con riferimento ad episodi di cattiva gestione ed alla incidenza di episodi di responsabilità che si sono eventualmente manifestati, e che hanno portato al Commissariamento dell'ente;
4. individuare le attività a più elevato rischio di corruzione, oltre che in quelle dettate dalla legge n. 190/2012, anche in quelle indicate dall'Anac ed in quelle che nella condizione specifica si manifestino come tali e che possono essere individuate attraverso metodologie che riprendano le indicazioni del Piano Nazionale Anticorruzione;
5. individuare i principali fattori di rischio che si possono manifestare;
6. individuare le misure di prevenzione che possono essere assunte;
7. effettuare il monitoraggio dei procedimenti e dei processi in modo da individuare quelli a più elevato rischio di corruzione e, per ognuno di essi, indicare i fattori specifici di rischio e le misure di prevenzione più adeguate;
8. definire i compiti attribuiti al Responsabile per la prevenzione della corruzione, dei dipendenti e dell'organismo di valutazione;
9. prevedere che per ogni articolazione organizzativa siano individuati i referenti per l'attività di prevenzione della corruzione;
10. definire idonee forme di monitoraggio e di verifica;
11. prevedere forme di integrazione con le attività di controllo interno;
12. prevedere forme di integrazione con il piano delle performance o degli obiettivi.

Il Segretario Generale

A handwritten signature in black ink, written over a horizontal line. The signature is cursive and appears to be 'Antonio Di Pietro'.